



Prot. n. 26117

AU L

IL DIRIGENTE DELEGATO

- vista la legge 168/89;
- visto il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto lo Statuto dell'Università degli studi di Catania, emanato con decreto rettorale n. 881 del 23/03/2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Università degli Studi di Catania, emanato con D.R. n. 9 del 4/01/2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la delibera del Consiglio di amministrazione del 27/09/2013, con la quale è stata approvata l'adesione dell'Ateneo catanese al Consorzio interuniversitario sulla Formazione (Co.In.Fo.);
- visto il D.D. n. 4524 dell'8/11/2017, ai sensi del quale all'avv. Rosanna Branciforte *"(...) compete l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa fino a € 40.000,00 (...)"*;
- vista la nota acquisita al n. prot. 3575 del 11/01/2018, con la quale il presidente del Co.In.Fo. ha richiesto l'adesione dell'Ateneo ai servizi di formazione del progetto ISOIVA, per l'anno solare 2018;
- considerato che i servizi di formazione certificata e di aggiornamento del progetto ISOIVA possono essere fruiti scegliendo tra le seguenti opzioni :
 - a. prevalentemente in E-Learning senza limiti di partecipanti da remoto, al costo di euro 3.000,00 e versamento di quote di euro 50,00 per eventuali partecipazioni individuali in presenza. Due partecipazioni in presenza sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale;
 - b. soltanto in presenza, al costo di euro 1.500,00 e versamento di quote di partecipazione individuale di euro 150,00. Due partecipazioni sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale;
- vista la nota n. prot. 8650 del 23/01/2018, con la quale il dirigente dell'Area finanziaria ha manifestato l'esigenza di aderire al suddetto progetto;
- vista la nota acquisita al n. prot. 14288 del 2/02/2018, con la quale il presidente del Consorzio interuniversitario sulla Formazione (Co.In.Fo.) ha sottoposto all'Ateneo le proposte di adesione a diverse comunità professionali, tra le quali figurano UniSAN e UniAMM;
- considerato che l'adesione alle citate comunità professionali per l'anno solare 2018, che ammonta a € 2.500,00 esenti da IVA per ognuno dei progetti proposti, dà diritto alla partecipazione gratuita di tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione annualmente organizzati da ciascuna comunità, in aggiunta ad altri servizi;
- viste le linee Guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii (di seguito "Codice dei contratti pubblici") delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house* di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici (di seguito, "Elenco") e hanno carattere vincolante;

- visto che a tutt'oggi non risulta avviato dal Co.In.Fo. il procedimento di iscrizione nell'Elenco di cui a punto precedente;
- considerato che l'esito negativo del procedimento di iscrizione di cui al punto precedente comporterà la risoluzione automatica del contratto;
- considerato che la mancata osservanza da parte del citato consorzio e dei suoi collaboratori del Codice etico e del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Catania (pubblicati sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unictiecontent/atti-generalis>) e la violazione degli obblighi in essi previsti potranno costituire ulteriore causa di risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno;
- accertata la copertura finanziaria, giusta comunicazione di intervento n. 1193/2;
- sentito il dott. Lucio Mannino.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

ART. 1 – L'affidamento diretto *in house* al Co.In.Fo., per l'anno solare 2018, dei servizi di formazione citati in premessa e di seguito specificati:

- progetto ISOIVA, opzione b. "soltanto in presenza", al costo di € 1.500, esente da IVA;
- progetto UNISAN, al costo di € 2.500,00, esente da IVA;
- progetto UNIAMM, al costo di € 2.500,00, esente da IVA.

ART. 2 - La nomina, quale RUP del contratto, dell'ing. Lucio Mannino, email mannino@unict.it.

ART. 3 - La risoluzione automatica del contratto nel caso di mancata iscrizione del Co.In.Fo. nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm.ii., come disciplinato nelle linee Guida n. 7 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ART. 4 - La risoluzione automatica del contratto nel caso di mancata osservanza da parte del Co.In.Fo. e dei suoi collaboratori del Codice etico e del Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Catania (pubblicati sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unictiecontent/atti-generalis>) e la violazione degli obblighi in essi previsti, fermo restando l'eventuale risarcimento del danno.

ART. 5 - La complessiva spesa di € 6.500,00 graverà sull'intervento n. 1193/2, codice di riclassificazione finanziaria 15040902, co.an. A01.

ART. 6 - Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito web dell'Università degli Studi di Catania.

Catania, 27.02.2018

avv. Rosanna Branciforte



V.M./LS





Autorità Nazionale Anticorruzione

Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016».

Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017

Aggiornate al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con deliberazione del Consiglio n. 951 del 20 settembre 2017

Sommario

1. OGGETTO.....	3
2. CONTENUTO DELL'ELENCO	3
3. SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO	4
4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	4
5. AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	4
6. LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E AGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.....	6
7. COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI.....	8
8. LA CANCELLAZIONE DALL'ELENCO.....	8
9. ENTRATA IN VIGORE	9

1. OGGETTO

- 1.1 Le presenti linee guida disciplinano il procedimento per l'iscrizione nell'Elenco di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii (di seguito "Codice dei contratti pubblici") delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house* di cui all'art. 5 del Codice dei contratti pubblici (di seguito, "Elenco") e hanno carattere vincolante.

2. CONTENUTO DELL'ELENCO

- 2.1 L'Elenco contiene le seguenti informazioni:

- a) Denominazione dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore (controllante o controllanti)
- b) Codice fiscale
- c) Sede
- d) Organismo *in house* nei cui confronti si vogliono operare affidamenti diretti:
 1. Denominazione
 2. Codice fiscale
 3. Atto deliberativo di costituzione/acquisto partecipazioni (data e tipologia di atto)
 4. Forma giuridica
 5. Stato dell'organismo *in house* (in attività, in liquidazione, etc.)
 6. Sede legale
 7. Oggetto sociale
 8. Settori di attività
 9. Detenzione di quote di partecipazione nell'organismo (quote di partecipazione diretta e indiretta e, in questo caso, indicazione della «società tramite»)
 10. Presenza di partecipazioni private prescritte da norme di legge
 11. Indici della presenza del controllo analogo di cui all' art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero all'art. 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica):
 - Presenza di rappresentanti negli organi di governo dell'organismo *in house* (nominativo – codice fiscale – inizio e fine incarico – compensi)
 - Clausole statutarie
 - Patti parasociali
 12. Clausola statutaria che impone che più dell'80% del fatturato sia svolto in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a detto limite sia consentita solo se assicura economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società partecipata.
- e) denominazione delle amministrazioni aggiudicatrici/enti aggiudicatori che in presenza dei presupposti previsti dall' art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, hanno manifestato l'intenzione di operare affidamenti diretti all'organismo *in house* controllato dal soggetto iscritto nell'Elenco, in forza di un controllo orizzontale, invertito o a cascata
- f) data di presentazione della domanda
- g) estremi del provvedimento di iscrizione nell'Elenco

- h) estremi del provvedimento di accertamento negativo
- i) estremi del provvedimento di cancellazione dall'Elenco.

3. SOGGETTI LEGITTIMATI A RICHIEDERE L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO

- 3.1 Sono tenuti a richiedere l'iscrizione nell'Elenco le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori che, al ricorrere dei presupposti previsti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016, intendano operare affidamenti diretti in favore di organismi *in house* in forza di un controllo analogo diretto, invertito, a cascata o orizzontale sugli stessi.
- 3.2 Con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, gli enti di governo degli ambiti ottimali istituiti o designati ai sensi dell'art. 3-*bis*, comma 1, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, devono richiedere l'iscrizione nell'Elenco, indicando nella domanda di iscrizione gli enti locali partecipanti ai sensi del comma 1-*bis* del citato art. 3-*bis*.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 4.1 La domanda di iscrizione è presentata, a pena di inammissibilità, dal Responsabile dell'Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente.
- 4.2 Nel caso di controllo a cascata (art. 5, comma 2, del Codice dei contratti pubblici), invertito o orizzontale (art. 5, comma 3, del Codice dei contratti pubblici), la domanda di iscrizione dovrà contenere tutte le informazioni utili a dimostrare il controllo analogo sull'organismo *in house*.
- 4.3 Nel caso in cui il controllo su un organismo *in house* sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5, del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione.
- 4.4 La domanda è presentata in modalità telematica accedendo al sito *web* dell'Autorità ed utilizzando l'apposito applicativo reso disponibile *on line*.
- 4.5 L'Autorità acquisisce d'ufficio le informazioni richieste nella domanda di cui al punto 4.4. già contenute nelle proprie banche dati o disponibili presso altre banche dati detenute da altre pubbliche amministrazioni. Le informazioni non disponibili attraverso l'accesso alle predette banche dati sono comunicate all'Autorità dai soggetti istanti mediante l'applicativo *on line* di cui al punto 4.4.
- 4.6 Delle domande pervenute sarà data evidenza nell'Elenco con indicazione della data di presentazione.

5. AVVIO DEL PROCEDIMENTO

- 5.1 I procedimenti per l'iscrizione nell'Elenco sono avviati secondo l'ordine di ricezione della domanda.

- 5.2 Entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di iscrizione è avviato il procedimento per l'accertamento dei requisiti di iscrizione. Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni decorrenti dall'avvio dello stesso. Tale termine è sospeso nel caso di approfondimenti istruttori o richieste di integrazione documentale. In ogni caso il procedimento istruttorio deve concludersi entro 180 giorni dalla data di avvio dello stesso. Di tali termini è data comunicazione ai soggetti richiedenti mediante l'applicativo di cui al punto 4.4; le date di avvio e di conclusione del procedimento sono pubblicate nell'Elenco.
- 5.3 In fase di prima applicazione delle presenti linee guida, l'Autorità si riserva la possibilità di dare avvio ai procedimenti di verifica del possesso dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco con modalità e tempi che saranno resi noti con successive comunicazioni, in modo da consentire lo svolgimento delle attività compatibilmente con le risorse umane e strumentali disponibili. Resta fermo che la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di effettuare sotto la propria responsabilità affidamenti diretti dei contratti all'organismo *in house*, così come prescritto dall'art. 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici.
- 5.4 All'esito positivo delle verifiche, effettuate secondo le modalità e i criteri indicati nel punto 6, l'ufficio competente dispone l'iscrizione nell'Elenco dandone comunicazione al soggetto richiedente. A partire da tale data, i riferimenti relativi all'iscrizione nell'Elenco sono riportati negli atti di affidamento all'organismo *in house* (determina a contrarre, contratto, convenzione, ecc.).
- 5.5 Nel caso in cui accerti la carenza dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione, l'Autorità comunica al soggetto richiedente le risultanze istruttorie, indicando gli elementi ritenuti carenti e invitando lo stesso a far pervenire eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione. Con le controdeduzioni, il soggetto interessato può impegnarsi a eliminare la causa ostativa all'iscrizione medesima nel termine massimo di 60 giorni dall'invio delle controdeduzioni. Il termine per la conclusione del procedimento è sospeso dall'invio della comunicazione delle risultanze istruttorie fino alla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle controdeduzioni o per l'eliminazione della causa ostativa all'iscrizione. L'Autorità, esaminata la documentazione acquisita agli atti, può:
- a) riscontrare la sussistenza dei requisiti di legge e, per l'effetto, disporre l'iscrizione nell'Elenco, dandone comunicazione al soggetto richiedente;
 - b) riscontrare l'assenza dei requisiti di legge e, per l'effetto, disporre il diniego di iscrizione nell'Elenco.
- 5.6 Il provvedimento finale di accertamento negativo dei requisiti di legge che devono essere posseduti per l'iscrizione nell'Elenco è comunicato al soggetto istante e indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione. Esso indica, altresì, il termine e la possibilità di impugnazione innanzi ai competenti organi della giustizia amministrativa. Gli estremi del provvedimento di accertamento negativo sono pubblicati nell'Elenco.
- 5.7 Il provvedimento di accertamento negativo comporta l'impossibilità di operare mediante affidamenti diretti nei confronti dello specifico organismo *in house* oggetto di verifica. Avverso i pregressi affidamenti diretti di appalti e concessioni, l'Autorità può esercitare i poteri di cui all'art. 211, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del Codice dei contratti pubblici. Il provvedimento di accertamento negativo non preclude la possibilità di presentare una nuova domanda di

iscrizione al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge, ovvero, una volta venuti meno gli elementi ostativi che sono alla base del provvedimento medesimo.

6. LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 5 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI E AGLI ARTT. 4 E 16 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175

- 6.1 L'Ufficio competente valuta la sussistenza dei requisiti richiesti dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero dagli artt. 4 e 16 del D.lgs. 175/2016 ai fini dell'iscrizione nell'Elenco dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore richiedente.
- 6.2 L'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo e dello statuto della società partecipata, che la stessa abbia come **oggetto sociale esclusivo** una o più delle attività di cui all'art. 4, comma 2, lettere a), b) d) ed e) del D.lgs. 175/2016.
- 6.3 Ai fini della verifica dell'esercizio da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, sulla persona giuridica di cui trattasi, di un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi, l'Autorità accerta la sussistenza in capo agli stessi di poteri di controllo, di ingerenza e di condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario, previsti in specifiche disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto o di appositi patti parasociali.
- 6.3.1 Possono essere individuati tre diverse modalità temporali di controllo da considerarsi cumulative:
- a) un «controllo ex ante», esercitabile, ad esempio, attraverso:
 - la previsione, nel documento di programmazione dell'amministrazione aggiudicatrice, degli obiettivi da perseguire con l'*in house providing*, anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi;
 - la preventiva approvazione, da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, dei documenti di programmazione, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria, degli atti fondamentali della gestione quali, la relazione programmatica, il piano degli investimenti, il piano di sviluppo, il piano industriale, il piano economico-finanziario, il piano occupazionale, gli acquisti, le alienazioni patrimoniali, e gli impegni di spesa di importi superiori ad un determinato limite, ecc.
 - b) un «controllo contestuale», esercitabile, ad esempio, attraverso:
 - la richiesta di relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, con individuazioni delle azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario;
 - la previsione della possibilità di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria dell'organismo *in house*;
 - la previsione di controlli ispettivi;
 - il potere di modifica degli schemi-tipo degli eventuali contratti di servizio con l'utenza.
 - c) un «controllo ex post», esercitabile, ad esempio, in fase di approvazione del rendiconto, dando atto dei risultati raggiunti dall'organismo *in house* e del conseguimento degli

obiettivi prefissati e fornendo indicazioni di indirizzo sugli obiettivi per la programmazione successiva.

6.3.2 A titolo esemplificativo, sono considerati idonei a configurare il controllo analogo anche gli elementi di seguito indicati:

- a) il divieto di cessione delle quote a privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati prescritte dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- b) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore del potere di nomina e revoca quanto meno della maggioranza dei componenti degli organi di gestione, di amministrazione e di controllo;
- c) l'attribuzione all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore dei poteri di direttiva e di indirizzo e del potere di veto sulla definizione dell'organigramma dell'organismo partecipato e sulle sue modifiche o di un parere vincolante in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società in funzione del perseguimento dell'oggetto sociale;
- d) il vincolo per gli amministratori, nella gestione ordinaria e straordinaria, al rispetto delle prescrizioni impartite in sede di controllo analogo e trasfuse in appositi atti formali e vincolanti;
- e) la disciplina precisa e puntuale dell'esercizio del controllo da parte del socio pubblico.

6.3.3 La sussistenza del requisito del controllo analogo è accertata dall'Autorità attraverso una valutazione complessiva di tutte le circostanze del caso, mediante l'esame degli atti costitutivi, degli statuti e dei patti parasociali degli organismi coinvolti. L'onere della prova è posto a carico dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore che, al momento della presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco o a richiesta dell'Autorità, deve indicare gli elementi da cui si desume la sussistenza del controllo analogo e la relativa documentazione probatoria.

6.3.4 L'Autorità può richiedere ulteriore documentazione utile, quale - a titolo esemplificativo - delibere assembleari, determinazioni dell'organo amministrativo, contratti di affidamento, documenti di programmazione, ecc., laddove ritenuti utili per la completezza dell'istruttoria.

6.3.5 Tenuto conto delle diverse forme di controllo analogo individuate dall'art. 5 del Codice dei contratti pubblici, l'Autorità esegue le seguenti verifiche:

- a) in caso di *in house* «a cascata», (l'amministrazione A controlla un soggetto *in house* B che a sua volta controlla l'organismo *in house* C – A concede affidamento diretto a C), l'Autorità verifica la sussistenza del controllo analogo di A su B e di B su C al fine di consentire l'iscrizione nell'Elenco di A come amministrazione che concede affidamenti diretti a C;
- b) in caso di *in house* «verticale invertito» o «capovolto» (A controlla B che è un'amministrazione aggiudicatrice - B concede un affidamento diretto ad A), le verifiche da svolgere ai fini dell'iscrizione nell'Elenco sono le medesime previste per l'*in house* diretto;
- c) in caso di *in house* «orizzontale» (A controlla sia B che C – B concede un affidamento diretto a C), i requisiti dell'*in house* sono controllati sia con riferimento al rapporto tra A e B che al rapporto tra A e C.

- d) in caso di controllo congiunto, è verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 5, comma 5, del Codice dei contratti pubblici.
- 6.4 L'Ufficio competente accerta, mediante l'esame dell'atto costitutivo dell'organismo partecipato, **l'assenza di partecipazione di capitali privati**, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge. In tali casi eccezionali, l'Autorità accerta che la partecipazione di soggetti privati prescritta da norme di legge non comporti controllo, poteri di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sull'organismo *in house*, compiendo le medesime verifiche descritte per la valutazione della sussistenza del controllo analogo.
- 6.5 L'Ufficio competente accerta che lo statuto dell'organismo partecipato preveda che **oltre l'80% del proprio fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esso affidati** dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire **economie di scala o altri recuperi di efficienza** sul complesso dell'attività principale dell'organismo *in house*.
- 6.6 Con riferimento ai servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, l'accertamento in merito alla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'Elenco è effettuato tenuto conto delle particolari disposizioni normative applicabili al caso concreto.

7. COMUNICAZIONE DI VARIAZIONI

- 7.1 L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore iscritto nell'Elenco deve tempestivamente comunicare all'Autorità, mediante l'applicativo *on line*, ogni circostanza sopravvenuta idonea a incidere sui requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nell'Elenco. In caso di inerzia e/o ritardo dell'ente istante a comunicare le variazioni circa la composizione del controllo analogo congiunto, l'Ufficio può procedere alle variazioni anche su iniziativa degli altri enti partecipanti alla compagine che esercita il controllo analogo congiunto sull'organismo *in house*.
- 7.2 La corrispondenza tra l'Autorità e l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore è effettuata esclusivamente tramite l'applicativo *on line* e, ove necessario, mediante posta elettronica certificata ai sensi della normativa vigente.

8. LA CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

- 8.1 La conoscenza della carenza dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Elenco, in qualsiasi modo acquisita da parte dell'Autorità, anche all'esito di controlli periodici a campione sugli iscritti, comporta l'avvio di un procedimento finalizzato ad accertare il mantenimento o la perdita delle condizioni necessarie per l'iscrizione.
- 8.2 Il procedimento di cui al punto 8.1 è avviato anche laddove l'Autorità o gli altri enti preposti alla vigilanza sulle società a partecipazione pubblica accertino il mancato rispetto, da parte delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori e degli organismi *in house* nello svolgimento della propria attività, delle disposizioni contenute nell'art. 5 del Codice dei contratti pubblici ovvero negli artt. 4 e 16 del d.lgs. 175/2016.

- 8.3 L'Autorità comunica all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore interessato l'avvio del procedimento di cancellazione, invitando lo stesso a far pervenire eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione.
- 8.4 Con le controdeduzioni, il soggetto interessato può impegnarsi a eliminare la causa ostativa all'iscrizione nel termine massimo di 60 giorni dall'invio delle controdeduzioni.
- 8.5 Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni. Tale termine è sospeso dall'invio della comunicazione di avvio fino alla scadenza dei termini assegnati per la presentazione delle memorie e per l'eliminazione della causa ostativa. Il procedimento è sospeso, altresì, per una sola volta e al massimo per 30 giorni, in caso di approfondimenti istruttori o di richiesta di integrazione documentale.
- 8.6 L'Autorità, esaminata la documentazione acquisita agli atti, può:
- a) disporre il mantenimento dell'iscrizione nell'Elenco, dandone comunicazione al soggetto interessato;
 - b) adottare il provvedimento finale di cancellazione.
- 8.7 Il provvedimento finale di cancellazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione. Esso indica, altresì, il termine e la possibilità di impugnazione dello stesso innanzi ai competenti organi della giustizia amministrativa. Gli estremi del provvedimento di cancellazione sono pubblicati nell'Elenco.
- 8.8 Dalla data di cancellazione dall'Elenco, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore non può effettuare nuovi affidamenti diretti in favore dello specifico organismo *in house* oggetto di accertamento. Avverso i pregressi affidamenti diretti di appalti e concessioni, l'Autorità può esercitare i poteri di cui all'art. 211, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del Codice dei contratti pubblici.

9. ENTRATA IN VIGORE

- 9.1 Le presenti linee guida entrano in vigore il giorno successivo alla relativa pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
- 9.2 A partire dal 30 ottobre 2017 i soggetti di cui al punto 3 possono presentare all'Autorità la domanda di iscrizione nell'Elenco e, a far data da tale momento, la presentazione della domanda di iscrizione costituirà presupposto legittimante l'affidamento *in house*. La mancata trasmissione all'Autorità delle informazioni o dei documenti richiesti con l'applicativo *on line* di cui al punto 4.4, oppure, richiesti dagli Uffici in corso di istruttoria, o la trasmissione di informazioni o documenti non veritieri da parte dei soggetti di cui al punto 3, comporta l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 213, comma 13, del Codice dei contratti pubblici.
- 9.3 Fino alla data di cui al punto 9.2 i soggetti di cui al punto 3 possono continuare ad effettuare affidamenti *in house*, sotto la propria responsabilità e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 e dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici.

Il Presidente
Raffaele Cantone

Depositata presso la Segreteria del Consiglio in data 28 settembre 2017

Il Segretario Maria Esposito

2

Valentina Mangano

Da: branciforte <rbrancif@unict.it>
Inviato: venerdì 2 febbraio 2018 10:32
A: Valentina Mangano; Lea Silvestro
Cc: Milena Fallica; Segreteria ARIT - Vincenza Vetri; Agata Seminara; Ione Zuccarello
Oggetto: FW: Proposte di adesione alle Comunità professionali del Co.In.Fo. anno 2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA AREA DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI E CON IL TERRITORIO
2 FEB. 2018
PROT. 14288

Da: Armando Conti <aconti@unict.it>
Data: giovedì 1 febbraio 2018 14:55
A: Rosanna Branciforte <rbrancif@unict.it>
Oggetto: Fwd: I: Proposte di adesione alle Comunità professionali del Co.In.Fo. anno 2018

----- Messaggio inoltrato -----

Da: Rosanna Audia <rosanna.audia@coinfo.net>
Date: 1 febbraio 2018 14:16
Oggetto: I: Proposte di adesione alle Comunità professionali del Co.In.Fo. anno 2018
A: "aconti@unict.it" <aconti@unict.it>

Buongiorno Armando,

come da intese ti invio i link delle proposte di adesione alle comunità professionali 2018

Un caro saluto

Rosanna

Da: Segreteria
Inviato: giovedì 18 gennaio 2018 14:01
Oggetto: Proposte di adesione alle Comunità professionali del Co.In.Fo. anno 2018

Abbiamo il piacere di inviare all'attenzione delle SS.LL., le proposte di adesione alle Comunità professionali del CO.IN.FO. UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, UniR.U. e Segreterie 2.1 per l'anno 2018, deliberate dall'Assemblea del 15 dicembre 2017.

L'adesione dà diritto a tre partecipazioni per i due incontri formativi annualmente organizzati da ciascuna Comunità, in aggiunta ad altri servizi.

Le Università associate al CO.IN.FO. come sempre beneficiano di quote di adesione ridotte rispetto agli Atenei non associati, inoltre, nel caso di adesione ad almeno tre (o più) Comunità professionali tra le sei attivate (UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, UniR.U. e Segreterie 2.1), avranno diritto ad un ulteriore sconto del 10% sulla quota annuale di adesione a ciascuna Comunità.

L'adesione al progetto ISOIVA non rientra in questa offerta.

Ai seguenti link è possibile scaricare le proposte di adesione alle Comunità professionali:

UniCONTRACT

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/unicontract_adesione2018.pdf

UniSOF

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/unisof_adesione2018.pdf

UniSAN

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/unisan_adesione2018.pdf

UniAMM

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/uniamm_adesione2018.pdf

UniR.U.

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/unir.u._adesione2018.pdf

Segreterie 2.1

http://www.coinfo.net/images/filepdf/comunita_professionali/segreterie2.1_adesione2018.pdf

Cordiali saluti

F.to IL PRESIDENTE

Prof. Corrado PETROCELLI

CO.INFO.

c/o Università degli Studi di Torino

Via Verdi, 8 - 10124 Torino

Telefono 011/6702290/1 Fax 011/8140483

E_mail Iniziative: iniziative@coinfo.net

E_mail Segreteria: segreteria@coinfo.net

Sito: <http://www.coinfo.net>



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniAMM* 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.IN.FO. denominato "*UniAMM*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di "Diritto Amministrativo", per il personale delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "*UniAMM*" hanno stilato il presente documento con la programmazione annuale.

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniAMM*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail, fax o pec (segreteria@coinfo.net, 011/8140483, coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UniAMM



LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

"UniAMM" è l'acronimo di "Amministrazione Universitaria", che rappresenta sia il contesto sia lo speci' oggetto di questa Comunità professionale.

Il progetto sarà realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del CO.IN.FO. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniR.U. e Segreterie 2.1), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e rafforzamento di "Comunità di pratiche".

Attraverso questa Comunità professionale, si intendono approfondire le più importanti tematiche del "Diritto Amministrativo", con particolare riguardo alle fonti del diritto, all'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, all'attività amministrativa in generale, ai procedimenti, agli atti, ai provvedimenti amministrativi e a tutte le relative implicazioni, al fine di migliorare le competenze del personale tecnico-amministrativo rispetto ai risultati professionali attesi.

LO SCOPO

La produzione normativa degli ultimi anni, superando la tradizionale visione dei principali istituti del "Diritto Amministrativo", ha focalizzato la sua attenzione e conseguentemente, quella delle attività formative, sui temi della "semplificazione", della "dematerializzazione" e della "innovazione".

Peraltro, le esigenze di "efficienza", di "semplificazione" e di "trasparenza" dell'azione amministrativa debbono essere necessariamente coniugate con quelle di "legittimità" e quindi di "correttezza", sia formale che sostanziale, degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

Al contrario, l'attuale contesto normativo, in continua evoluzione, genera notevoli difficoltà operative, che derivano dall'interpretazione e dall'applicazione di norme che, sempre più spesso, sono poco chiare e intelleggibili e a volte, in contraddizione o addirittura, in contrasto tra di loro.

Le pubbliche amministrazioni sono, pertanto, costrette ad operare in uno "scenario" di assoluta "incertezza" del diritto, che rischia di creare gravi "disfunzioni" nei loro assetti organizzativi e di "pregiudicare" la corretta definizione di "procedimenti" e di "processi" che disciplinano le relative azioni.

Da qui nasce l'idea di "aggiornare" e di "consolidare" le nozioni di base, ossia la "cassetta degli attrezzi", mediante l'attivazione di un percorso di formazione "permanente" e "continua" che, secondo la consolidata tradizione del CO.IN.FO., mira ad assicurare, nel tempo, una costante crescita professionale del personale amministrativo delle istituzioni universitarie mediante la creazione delle Comunità professionali.

Questa Comunità professionale intende offrire, relativamente alle materie oggetto di studio, un sostegno sia di tipo "conoscitivo" che di tipo "applicativo", che tiene, peraltro, in debito conto l'esperienza quotidiana a beneficio di tutti gli operatori delle istituzioni universitarie, permettendo di migliorare, sotto il profilo funzionale, l'organizzazione delle singole istituzioni e sotto il profilo qualitativo, gli atti prodotti, atteso che la "perfezione" degli "atti" e dei "provvedimenti" amministrativi ha una valenza non solo "formale" o "estetica", ma anche e soprattutto "sostanziale", con specifico riguardo sia ai "contenuti" che agli "effetti".

La conoscenza del "Diritto Amministrativo" è lo "strumento" indispensabile per la ricerca di soluzioni di ampio respiro alle innumerevoli problematiche con le quali gli operatori delle pubbliche amministrazioni e, in particolare, quelli delle istituzioni universitarie, quotidianamente si confrontano nella loro attività lavorativa.

La definizione dei nuovi assetti organizzativi a seguito della riforma del sistema universitario nazionale e in particolare, della "governance", la attivazione del bilancio unico e del sistema di contabilità economico-patrimoniale, la complessa attività gestionale dei "centri di responsabilità", il contesto normativo di riferimento dell'ordinamento universitario, estremamente eterogeneo e spesso poco intelleggibile e le notevoli implicazioni derivanti, più in generale, dalla recente riforma della "pubblica amministrazione" hanno determinato l'estensione a tutte le possibili "articolazioni" interne delle strutture universitarie delle problematiche legate alla interpretazione ed alla applicazione di norme e istituti propri del "Diritto Amministrativo".

I TEMI

Gli argomenti da trattare sono ancora numerosi, tra questi, ricordiamo, in particolare, gli argomenti di seguito elencati:

- a) il procedimento amministrativo e le sue fasi;

- b) le unità organizzative e il responsabile del procedimento;
- c) la comunicazione di avvio del procedimento e il preavviso di rigetto;
- d) i mezzi di semplificazione della azione amministrativa;
- e) il silenzio amministrativo.

E, ancora, di assoluto rilievo sono gli argomenti di seguito specificati:

- 1) i criteri generali che disciplinano i rapporti tra le fonti del diritto, il rapporto tra le fonti del diritto della unione europea e le fonti dell'ordinamento nazionale, le fonti secondarie, le diverse tipologie di regolamenti;
- 2) i principi che disciplinano l'organizzazione di una pubblica amministrazione ed in particolare, quelli che riguardano gli organi, gli uffici, il loro funzionamento, il rapporto organico e il rapporto di servizio, le relazioni interorganiche, ecc;
- 3) il concetto di "competenza", le sue diverse articolazioni e, soprattutto, le sue implicazioni, sotto il profilo operativo, con particolare riguardo all'esercizio dei poteri di delega, alla distinzione tra delega di funzioni e delega alla firma, ai poteri di avocazione e di sostituzione;
- 4) l'esercizio dei poteri discrezionali e delle conseguenze che derivano dal cattivo esercizio degli stessi, della discrezionalità amministrativa e della discrezionalità tecnica, delle relative distinzioni e implicazioni.

La mancanza di formazione su queste tematiche è spesso causa di conseguenze negative, quali, ad esempio:

- aumento del contenzioso, spesso con esito negativo;
- rilievi degli organi di controllo;
- danno all'immagine;
- perdita, totale o parziale, dei finanziamenti;
- danno all'erario.

I SERVIZI

La formazione "*in presenza*" è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che l'"*esperienza*" non può fare a meno della "*conoscenza*", come la "*canascenza*" non può fare a meno dell'"*esperienza*", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "*deduttivo*" ed "*induttivo*".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del "*progetta formativo*", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati dal CO.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

I DESTINATARI

Entrambi gli interventi formativi sono rivolti ad un'ampia "platea" di destinatari ed, in particolare, al personale delle "Segreterie del Rettore" e delle "Segreterie del Direttore Generale", al personale che svolge attività di supporto al funzionamento degli "Organi Collegiali", al personale addetto agli "Affari Generali" e alle "Risorse Umane", al personale addetto agli "approvvigionamenti", agli "appalti" e al perfezionamento di qualsiasi atto "contrattuale" o "convenzionale", al personale addetto alla "Area Didattica", alla "Area Servizi agli Studenti" e alla "Area Ricerca" ed al personale delle "Segreterie Amministrative" dei "Dipartimenti" e di altre articolazioni organizzative che curano, nell'ambito delle attività didattiche, il coordinamento di servizi comuni (Facoltà, Scuole, ecc.).

Ove necessario, in sede di predisposizione delle "locandine" che descriveranno i singoli interventi formativi, sarà possibile, a seconda di specifiche esigenze organizzative e/o formative, ampliare o restringere il "novero" dei soggetti destinatari.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO E IL COORDINATORE ORGANIZZATIVO

Il "*Coordinamento Scientifico*" del Progetto è curato, congiuntamente, dal Dottore **Gaetano TELESIO**, Direttore Generale dello Istituto Nazionale di Astrofisica, e dalla Dottoressa **Monica FACCHIANO**, Dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato della Sapienza Università di Roma. Il "*Coordinamento Organizzativo*" del Progetto è curato, invece, dalla Sig.ra Mara MICIELLI.

I COSTI

L'adesione al progetto "**UniAMM**" ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al Co.IN.FO., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto "**UniAMM**" è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.

LA PROGRAMMAZIONE UniAMM 2018

Con il **primo intervento formativo**, che è programmato per il **mese di maggio** e che dovrebbe avere come sede la **Sapienza Università di Roma**, verrà avviato il percorso formativo che, nel corso dell'anno, riguarderà:

- 1) il procedimento amministrativo, le sue fasi e i relativi istituti, anche alla luce della recente riforma che ha interessato la pubblica amministrazione e la sua attività;
- 2) tutte le forme di semplificazione dell'azione amministrativa, in generale, e del procedimento amministrativo, in particolare.

Pertanto, nel **primo intervento formativo** verranno trattati i seguenti argomenti:

- a) il **procedimento amministrativo** e, specificatamente:
 - la nozione e le funzioni del procedimento amministrativo;
 - la evoluzione normativa in materia di procedimento amministrativo;
 - le fasi del procedimento amministrativo;
 - la figura del responsabile del procedimento;
 - la individuazione, per ogni procedimento amministrativo, della unità organizzativa che ne cura la gestione e del suo responsabile;
 - la unità organizzativa che cura la gestione del procedimento amministrativo: natura giuridica e principali problemi applicativi;
 - il responsabile del procedimento amministrativo: natura giuridica e principali problemi applicativi;

- i compiti del responsabile del procedimento;
 - il rapporto tra il responsabile del procedimento e il dirigente preposto alla unità organizzativa che ne cura la gestione;
 - la responsabilità civile e penale in materia di procedimento amministrativo e relativi profili giurisdizionali;
 - la partecipazione al procedimento amministrativo;
 - le nozioni e le finalità della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo;
 - i destinatari della comunicazione di avvio del procedimento;
 - il contenuto, le modalità e i tempi della comunicazione di avvio del procedimento;
 - il rapporto tra la comunicazione di avvio del procedimento e i "sub procedimenti";
 - le deroghe all'obbligo di comunicazione dell'avvio del procedimento previste dalla legge e quelle di creazione "pretoria";
 - il principio del raggiungimento dello scopo;
 - la comunicazione di avvio del procedimento negli atti vincolati, nei procedimenti ad istanza di parte e nei procedimenti che riguardano attività già conosciute dall'interessato;
 - le conseguenze della omessa comunicazione di avvio del procedimento;
 - la nozione e le finalità del preavviso di rigetto;
 - l'ambito di applicazione del preavviso di rigetto;
 - la natura giuridica del preavviso di rigetto;
 - le competenze e il regime processuale in materia di preavviso di rigetto;
 - il contenuto del preavviso di rigetto;
 - le forme e i termini di scadenza previsti dalla legge per la comunicazione del preavviso di rigetto;
 - gli effetti del preavviso di rigetto e della sua omessa comunicazione;
- b) il **silenzio amministrativo** e, specificatamente:
- il rispetto della tempistica procedimentale e l'inerzia della amministrazione: profili generali;
 - il "silenzio significativo": dalla concezione "attizia" (cosiddetto "silenzio-rifiuto") a quella "comportamentale" (cosiddetto "silenzio-inadempimento");
 - le diverse tipologie di silenzio amministrativo;
 - il cosiddetto "atto implicito";
 - il termine di definizione del procedimento amministrativo e la certezza temporale della azione amministrativa;
 - gli obblighi previsti dall'articolo 18-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
 - il potere sostitutivo in caso di inerzia;
 - l'indennizzo in caso di ritardata conclusione del procedimento amministrativo;
 - l'obbligo di provvedere, alla luce anche dei recenti orientamenti giurisprudenziali;
 - il procedimento di formazione del "silenzio-inadempimento";
 - il rilievo penale del silenzio amministrativo;
 - i profili processuali del silenzio amministrativo:
 - la azione avverso il silenzio: legittimazione e termini di impugnazione;
 - la disciplina del rito del silenzio amministrativo: problema del riparto della giurisdizione e presupposti di ammissibilità del rito;
 - l'oggetto del sindacato giurisdizionale;
 - il provvedimento espresso sopravvenuto e i suoi effetti sul giudizio;
 - il ricorso contro il "silenzio-rifiuto" e la tutela dei soggetti terzi;
 - l'iter procedurale del rito del silenzio amministrativo: fase di cognizione e fase di esecuzione;
 - il rapporto tra il rito del silenzio amministrativo ed altri riti speciali;
 - le diverse forme e la disciplina del "silenzio significativo":
 - il "silenzio endoprocedimentale";
 - il "silenzio-rigetto";

- il "*silenzio-diniego*";
- il "*silenzio-assenso*": natura giuridica e istituti affini;
- il "*silenzio-ossenso*" quale regola generale nei procedimenti ad istanza di parte e le sue eccezioni;
- il procedimento di formazione del "*silenzio-assenso*";
- l'ammissibilità della domanda giudiziale di accertamento della formazione del silenzio;
- i rapporti, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, tra:
 - ✓ il "*silenzio significativo*" e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
 - ✓ il "*silenzio rifiuto*" e la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
- il silenzio tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 17-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni.

Nel **primo intervento formativo** verranno, inoltre, approfondite tematiche e/o casi specifici al fine di analizzare:

- le ricadute, sotto il profilo operativo, della disciplina del procedimento amministrativo e dei suoi diversi aspetti;
- i vari profili della mancata o ritardata conclusione del procedimento amministrativo e le conseguenze che ne possono derivare.

Il **secondo intervento formativo**, che è programmato per il mese di **novembre** (la sede non è stata ancora definita), riguarderà, a sua volta, i seguenti argomenti:

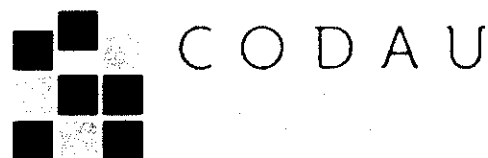
a) **le forme consensuali dell'esercizio della azione amministrativa** ed, in particolare:

- la "*conferenza dei servizi*":
 - le diverse tipologie previste dalla legge;
 - la "*conferenza dei servizi istruttoria*";
 - la "*conferenza dei servizi decisoria*";
 - la "*conferenza dei servizi preliminare*";
 - la conferenza dei servizi nell'ambito delle discipline settoriali;
 - i delicati rapporti tra la conferenza dei servizi e le disposizioni contenute nell'articolo 17-bis della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
 - la natura giuridica della conferenza dei servizi;
 - la procedura della conferenza dei servizi;
 - l'indizione e la convocazione della conferenza dei servizi;
 - la legittimazione a partecipare alla conferenza dei servizi;
 - la partecipazione del privato alla conferenza dei servizi;
 - i lavori della conferenza dei servizi alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento;
 - la fase conclusiva della conferenza dei servizi;
 - le forme di "*ripensamento*" delle pubbliche amministrazioni che partecipano alla conferenza dei servizi: ammissibilità e disciplina;
 - il "*dissenso*" nella conferenza dei servizi: ammissibilità e disciplina;
 - la impugnazione dei provvedimenti adottati in sede di conferenza dei servizi: legittimazione attiva e legittimazione passiva;
 - la configurabilità dell'onere di impugnazione immediata degli "*avvisi negativi*" espressi in sede di conferenza dei servizi;
- gli "*accordi tra pubbliche amministrazioni*" e gli "*accordi di programma*":
 - gli "*accordi tra pubbliche amministrazioni*", ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
 - il regime giuridico degli accordi;
 - la natura giuridica degli accordi;
 - le conseguenze della diversa natura giuridica riconosciuta agli accordi e azioni esperibili;
 - il rapporto tra gli accordi, le procedure ad evidenza pubblica e il diritto europeo;

- gli "accordi di programma", ai sensi dell'articolo 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli "accordi tra la pubblica amministrazione e i privati":
 - l'esercizio consensuale del potere amministrativo: profili generali;
 - le cosiddette "intese metagiuridiche", i contratti di diritto pubblico e le "concessioni-contratto";
 - gli accordi previsti dall'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni: profili generali;
 - il problema della atipicità degli accordi e il superamento del principio della tipicità degli "accordi sostitutivi";
 - l'ambito di applicazione degli accordi previsti dall'articolo 11 della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni;
 - i soggetti dell'accordo e il potere di iniziativa;
 - la natura e il regime giuridico degli accordi;
 - la introduzione della "determinazione iniziale" negli accordi e la sua incidenza sulla qualificazione della loro natura giuridica;
 - la patologia degli accordi e le sue conseguenze;
 - i rimedi esperibili in caso di inadempimento degli "accordi integrativi";
 - i rimedi esperibili in caso di mancata emanazione del provvedimento;
 - il recesso;
 - le forme di autotutela;
- b) **le misure di semplificazione amministrativa e, in particolare:**
 - la "semplificazione del procedimento amministrativo":
 - il "silenzio assenso";
 - il "silenzio facoltativo";
 - il "silenzio devolutivo";
 - la "delegificazione";
 - la "liberalizzazione di attività private":
 - la "Segnalazione Certificato di Inizio Attività";
 - lo "Sportello Unico delle Attività Produttive";
 - la "semplificazione della documentazione amministrativa":
 - le dichiarazioni sostitutive di certificazioni;
 - le dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà;
 - le cosiddette "outocertificazioni";
- c) **la informatizzazione della azione amministrativa e, in particolare:**
 - le principali innovazioni introdotte dal "Codice della Amministrazione Digitale";
 - il "Sistema Pubblico di Connettività", i "Servizi in Rete" e il "Sistema di Customer Satisfaction";
 - i "documenti informatici";
 - le "firme elettroniche";
 - i "siti internet";
 - la "posta elettronica certificata";
 - il "fascicolo informatico";
 - le "carte elettroniche".

Nel **secondo intervento formativo**, verranno, inoltre, approfondite tematiche e/o casi specifici al fine di analizzare le implicazioni operative delle diverse forme di esercizio consensuale della azione amministrativa, delle misure di semplificazione amministrativa e dei processi di "informatizzazione" e di "dematerializzazione" dell'attività amministrativa.

Ove necessario, in sede di predisposizione delle "locandine" che descriveranno i singoli interventi formativi, i relativi programmi verranno ulteriormente dettagliati.



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniSAN* 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del CO.IN.FO. denominato "*UniSAN*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di medicina universitaria per il personale delle Università italiane.

Il coordinatore scientifico di "*UniSAN*", in collaborazione con il gruppo CODAU Sanità, ha definito il programma annuale individuando i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2018:

- primo incontro (aprile, Università del centro nord): "*Scuole di specializzazione area medica – Attuazione del Decreto Ministeriale 402/2017 – Attività di Focus group*"
- secondo incontro (ottobre, Università del centro sud): "*Sistema Gestione Qualità (SGQ) delle Scuole di specializzazione. Contenzioso nell'ambito sanitario*".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniSAN*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail (segreteria@coinfo.net), fax (011/8140483) o pec (coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

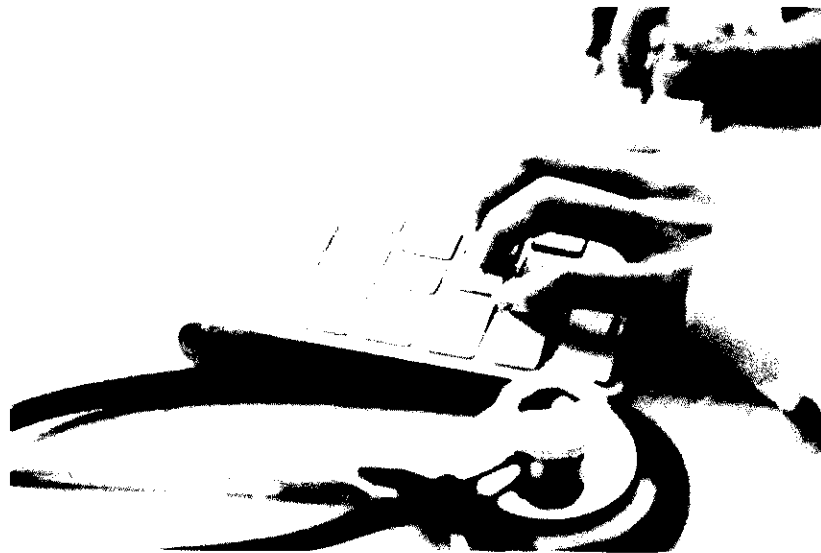
IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



C O D A U

COMUNITÀ PROFESSIONALE

UniSAN



GLI SCOPI

La Comunità professionale **"UniSAN"** mira a fornire un quadro tendenzialmente completo delle problematiche connesse alla presenza dei corsi di studio di area medica nelle Università italiane e vuole favorire, alla luce del quadro normativo di riferimento, gli scambi fra coloro che avvertono l'esigenza di affrontare e risolvere medesimi problemi, attraverso la comunità di pratica.

Le questioni più ricorrenti e comuni agli operatori del settore vengono affrontate nelle differenti e complementari prospettive universitaria e sanitaria, nel rispetto delle specificità del mondo accademico e del mondo sanitario, creando occasioni di incontro e di scambio di esperienze.

In particolare, **"UniSAN"** è la risposta all'esigenza di una formazione qualificata e permanente sui temi della medicina universitaria, di approfondimento delle problematiche correlate, di analisi dei profili legali e del contenzioso, di assistenza nella risoluzione di specifici problemi, di una tempestiva informazione sugli aggiornamenti in materia.

"UniSAN" vuole dunque costituirsi come luogo qualificato per meglio affrontare i complessi problemi che gli uffici deputati devono quotidianamente risolvere. Inoltre, intende creare occasioni di scambio, confronto e decisione per favorire comportamenti uniformi e condivisi.

Attraverso la collaborazione interuniversitaria, **"UniSAN"** favorirà la costruzione di una rete permanente di soggetti professionalmente preparati.

Il progetto sarà realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del CO.IN.FO. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, Segreterie 2.1), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di "Comunità di pratiche".

I DESTINATARI

Dirigenti e funzionari delle Università, delle Aziende ospedaliero - universitarie, dei Policlinici, delle Aziende Sanitarie Locali, degli IRCCS dell'area legale, dell'area affari generali (protocolli e convenzioni) dell'area delle risorse umane e finanziarie, dell'area della didattica - formazione medico specialistica. Inoltre, Dirigenti e funzionari delle Regioni con esperienza nel settore dei rapporti con le Università.

LA FORMAZIONE

La formazione in presenza è un aspetto di fondamentale importanza, non soltanto perché rappresenta un luogo di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra operatori appartenenti a diverse amministrazioni, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle soluzioni.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinamento del progetto è affidato al Dott. Armando CONTI - Dirigente Area dei rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale dell'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con il gruppo CODAU Sanità.

I COSTI

L'adesione al progetto **"UniSAN"** ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al CO.IN.FO., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione organizzati dal CO.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura. La durata del progetto "*UniSAN*" è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniCONTRACT* 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.IN.FO. denominato "*UniCONTRACT*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di Contratti/Appalti, per il personale delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "*UniCONTRACT*" hanno stilato il presente documento con la programmazione annuale.

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniCONTRACT*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail, fax o pec (segreteria@coinfo.net, 011/8140483, coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UNICONTRACT



LO SCOPO

La complessità delle tematiche in materia contrattuale che gli Uffici Appalti e/o Contratti devono quotidianamente affrontare e risolvere, necessita non soltanto della presenza di soggetti professionalmente preparati, ma anche di una *"rete permanente"*, strumento indispensabile per scambiare opinioni, pareri, decisioni e adottare comportamenti condivisi a fronte di casistiche similari.

Il progetto è realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del Co.IN.FO. (ISOIVA, Segreterie 2.1, UniSOF, UniSAN, UniR.U., UniAMM), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di *"Comunità di pratiche"*.

I SERVIZI

La formazione *"in presenza"*, nonostante le difficoltà che derivano dai vigenti limiti e vincoli di finanza pubblica in materia di *"spese per missioni"*, è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che l'*"esperienza"* non può fare a meno della *"conoscenza"*, come la *"conoscenza"* non può fare a meno dell'*"esperienza"*, un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: *"deduttivo"* ed *"induttivo"*.

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del *"progetto formativo"*, che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati dal CO.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

I DESTINATARI

Il progetto è rivolto al personale dell'Ufficio Appalti e/o Contratti dell'Università.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO E IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Il coordinamento scientifico è affidato al Dott. Ugo MONTELLA - Magistrato della Corte dei conti presso la Procura di Roma, alla Dott.ssa Loredana SEGRETO - Direttore Generale dell'Università degli Studi di Torino e al Dott. Alessandro QUARTA - Capo Area Gestione Progetti e Fund Raising dell'Università del Salento.

Il coordinamento organizzativo del progetto è affidato alla Dott.ssa Carolina CICCARELLI, già Dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

I COSTI

L'adesione al progetto *"UniCONTRACT"* ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al Co.IN.FO., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto *"UniCONTRACT"* è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.

LA PROGRAMMAZIONE UniCONTRACT 2018

Anche per l'anno 2018, considerata la costante, repentina evoluzione normativa che caratterizza il settore degli appalti pubblici, sarà cura del comitato scientifico di UniCONTRACT monitorare le novità normative e giurisprudenziali che interverranno nonché la disciplina Anac che verrà introdotta e proporre i consueti incontri di aggiornamento.

In parallelo saranno approfondite quelle tematiche di maggiore complessità applicativa come ad esempio quelle riferite alla figura del RUP, anche quale eventuale componente di commissione di gara, quelle relative alle varianti progettuali anche alla luce della più recente delibera ANAC 22/11/2017 n. 1206, quelle che concernono la composizione delle commissioni nonché il problema degli affidamenti in esclusiva ed infungibili con particolare riferimento agli acquisti informatici anche alla luce delle Linee Guida Anac n. 8.

Una particolare analisi sarà, poi, dedicata alla disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari quale strumento di prevenzione di "mala administration" oltre che ai nuovi strumenti di negoziazione sopra soglia messi a disposizione dal sistema MEPA: cd dette gare in Asp."

Considerato il particolare gradimento incontrato dalle cosiddette "Pillole di Formazione", diffuse nell'ambito del progetto Webinar, gli argomenti che presentano aspetti pratici connotati da difficoltà di applicazione saranno oggetto di brevi video-interventi di cui si potrà usufruire senza alcun limite di tempo e numero di visualizzazioni.

Di seguito alcuni degli argomenti, oggetto delle "Pillole di Formazione":

- 1) Verifica degli operatori economici negli affidamenti diretti e principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti dopo le nuove Linee Guida Anac del 10 gennaio 2018 sottoposte al parere del Consiglio di Stato;
- 2) Le novità della Legge di Bilancio 2018 in materia di contratti pubblici;
- 3) Il collegamento tra le imprese, la turbata libertà degli incanti e i problemi inerenti il mancato rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione;
- 4) Il rispetto del principio di legalità nei procedimenti di gara e la legittimazione a ricorrere dell'Anac contro gli atti delle stazioni appaltanti affetti da vizi di legittimità.

- Eventuali altri o diversi argomenti potranno essere individuati sulla base dei bisogni di formazione che emergeranno a seguito di novità normative o di problemi applicativi che saranno segnalati dalla stessa Comunità professionale.



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniSOF* 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.In.Fo. denominato "*UniSOF*", concernente i temi dello Sviluppo Organizzativo e della Formazione, con riferimento al personale T.A. delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "*UniSOF*" hanno individuato i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2018:

- primo incontro (maggio 2018; Università degli Studi di Catania): "*Sistema di valutazione delle competenze: confronto su best practices*";
- secondo incontro (ottobre 2018; Università del Salento): "*Analisi dei bisogni e Piani di formazione: un approccio integrato a partire dai processi organizzativi*".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniSOF*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail, fax o pec (segreteria@coinfo.net, 011/8140483, coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UniSOF

Sviluppo Organizzativo e Formazione



GLI SCOPI

Riconoscere la formazione come leva strategica per il cambiamento individuale e organizzativo è il leitmotiv che dal 1994 al 2016 ha spinto il Consorzio a sostenere convintamente, in modo ricorsivo, la rete nazionale dei formatori delle Università italiane, attivando la Comunità professionale UniFORM.

Nell'ultimo decennio, soprattutto nel settore pubblico e nonostante non siano mai venuti meno convincimenti iniziali, la formazione è divenuta una funzione sempre meno strategica e più autoreferenziale dove la distanza dalle strategie aziendali si è andata progressivamente accentuando. Le ragioni di tale situazione vanno ricercate in una pluralità di cause: i minori investimenti, l'esigenza di ottenere risultati immediatamente osservabili e misurabili ecc. non da ultimo, una visione della formazione scollegata da altri processi strategici, collegata alle urgenze e alle contingenze che venivano delineandosi anche a seguito dei numerosi cambiamenti intervenuti sul piano legislativo e organizzativo.

Da qui l'esigenza di passare da visioni deterministiche nell'affrontare i problemi della realtà, ad altre che, privilegiando approcci integrati e sistemici ai processi organizzativi, nel favorire nuove visioni, evidenziano le debolezze del passato delineando nuove direzioni per il futuro. La Comunità "*UniSOF*", che dal 2017 ha preso il posto di UniFORM risponde a tali logiche. Nel collegare saldamente la formazione allo sviluppo organizzativo rimarca due aspetti: che nessuno sviluppo organizzativo può essere realisticamente ottenuto in assenza del coinvolgimento e dell'impegno attivo degli individui anche attraverso la loro formazione, e che la formazione degli individui quando non è coerente con gli obiettivi di sviluppo organizzativo risulta sterile e delegittimata anche nei positivi risultati che produce. In sintesi, se la formazione è funzionale allo sviluppo organizzativo, quest'ultimo è funzionale alla formazione.

Il riconoscimento di tale rapporto di biunivocità è quindi alla base degli scopi e delle attività che "*UniSOF*" intende promuovere e sviluppare a favore degli Atenei e del personale in servizio che si occupa tanto di formazione quanto di sviluppo organizzativo. Da nuovi raccordi e collaborazioni pensiamo che entrambe le funzioni possono trarre positivo giovamento e ulteriore slancio nel realizzare i cambiamenti attesi.

I DESTINATARI

Dirigenti dell'Area Risorse Umane, responsabili e operatori degli Uffici Formazione e degli Uffici Sviluppo Organizzativo delle Università italiane.

LE ATTIVITÀ

"*UniSOF*" prevede due tipologie di attività complementari: i *laboratori di apprendimento* e la Comunità di pratiche, entrambi espressione di una moderna visione del miglioramento continuo della competenza. I temi sono negoziati tra i membri della Comunità, tra quelli avvertiti più utili ai partecipanti, nell'ottica di pervenire attraverso un impegno attivo e partecipato - al termine dell'annualità - alla realizzazione di uno più output (documenti, linee-guida, procedure ecc.) concretamente applicabili al lavoro quotidiano dei partecipanti.

Laboratori di apprendimento e comunità di pratiche

I laboratori di apprendimento prevedono l'organizzazione di incontri "in presenza". Un aspetto di fondamentale importanza non soltanto perché tali laboratori sono luoghi di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché consolidano la conoscenza tra gli operatori delle diverse Amministrazioni, indispensabile per la costruzione di una Comunità professionale che intenda condividere problemi e soluzioni. L'output dei laboratori viene operativamente tradotto come obiettivo della Comunità di pratiche. Nella definizione di Wenger, queste particolari comunità sociali sono gruppi di soggetti che hanno in comune un interesse per un oggetto di lavoro precisamente individuato, e che in base a questo interesse interagiscono tra loro con l'obiettivo di migliorare il loro modo di agire.

I tratti fondamentali che distinguono una comunità di pratica sono i seguenti: la *pratica*: insieme degli schemi di riferimento che sostengono il coinvolgimento nell'azione nella prospettiva di fare qualità; la *comunità*: configurazione sociale dove la partecipazione è considerata competente; l'*identità*: determinazione dei processi in divenire nell'ambito della comunità. Il tema dell'identità professionale è

strettamente connesso con la partecipazione a questa Comunità professionale, come pure alla rete nazionale di questa comunità con altre che perseguono i medesimi obiettivi.

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico di "*UniSOF*" è composto da:

- **Franca BOCHICCHIO** (Direttore del Co.In.Fo. e Professore di Didattica e Pedagogia Speciale all'Università degli Studi di Genova);
- **Prof. Guido CAPALDO** (Professore di Ingegneria Economico-Gestionale all'Università degli Studi di Napoli Federico II);
- **Datt.ssa Vilma Angela GARINO** (Dirigente presso l'Università degli Studi di Torino).

La sede referente di "*UniSOF*" è l'Università degli Studi di Torino.

I COSTI

L'adesione al progetto "*UniSOF*" ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al Co.In.Fo., mentre per le Università/Enti non consorziate l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due appuntamenti formativi** organizzati dal Co.In.Fo. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi teorico-pratici;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto "*UniSOF*" è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *UniR.U.* 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.IN.FO. denominato "*UniR.U.*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di gestione del personale delle Università italiane.

I coordinatori scientifici di "*UniR.U.*" hanno definito il programma annuale, individuando i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2018:

- primo incontro: "*Il procedimento disciplinare nel pubblico impiego, alla luce delle novità introdotte dal decreto legislativo n. 75/2017 e la nuova disciplina del whistleblowing*"
- secondo incontro: "*La riforma del lavoro pubblico dopo i decreti legislativi nn. 74 e 75 del 2017: le modifiche al D.Lgs. n. 150/2009; la contrattazione decentrata; le incompatibilità e le ulteriori novità*".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*UniR.U.*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail (segreteria@coinfo.net), fax (011/8140483) o pec (coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

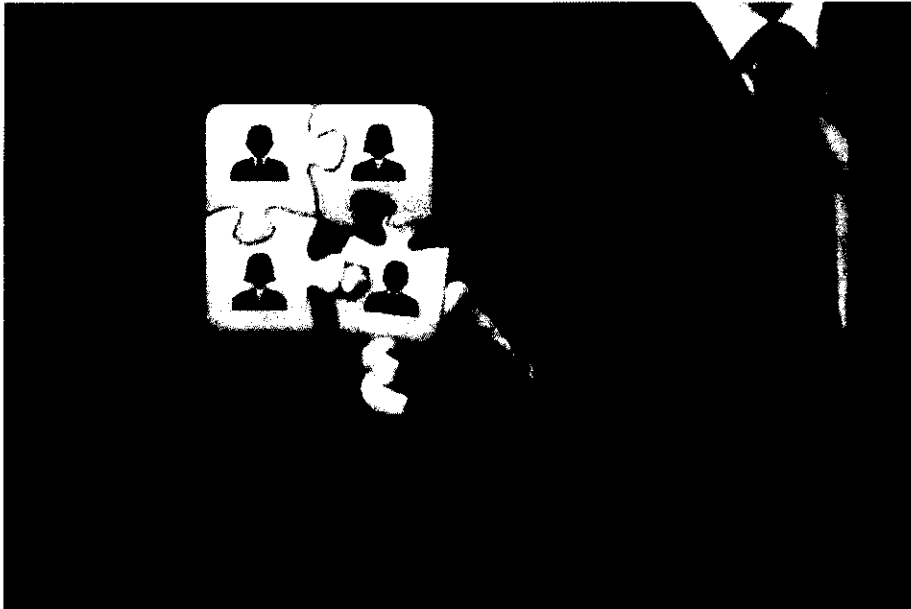
Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

UNIR.U.



LO SCOPO

Le ragioni per le quali, nel 2016, il Co.IN.FO. ha istituito la “Comunità professionale UniR.U.”, oggi sembrano trovare maggiore spazio e fondamento, atteso il continuo “dinamismo” legislativo che sta caratterizzando tuttora il pubblico impiego, in particolar modo con i decreti attuativi della “Madia”.

La gestione del personale delle Università italiane si colloca nell’ambito dell’ampia problematica del pubblico impiego, attinta da numerosi interventi legislativi che ne hanno riformato l’impianto originario, in linea con gli attuali processi di trasformazione della Pubblica Amministrazione.

Gli anni Novanta hanno segnato il passaggio del pubblico impiego da una disciplina meramente pubblicistica verso forme di privatizzazione, attraverso la contrattazione collettiva, scolpite dal d.lgs. n. 29/1993, che costituisce il primo “crocevia” da cui ha avuto origine la sua trasformazione, fino a giungere al c.d. “Testo Unico del pubblico impiego” dato dal d.lgs. n. 165/2001. Quest’ultimo, attraverso le diverse novelle legislative, attualmente costituisce il quadro giuridico di riferimento della disciplina del rapporto di lavoro alle dipendenze della Pubblica Amministrazione.

L’intervento normativo di maggiore incisività è stato il d.lgs. n. 150/2009 che ha introdotto la c.d. Riforma Brunetta, con il quale l’azione della Pubblica Amministrazione, svolta prevalentemente nel rispetto esclusivo e formale delle leggi (principio di legalità), è stata definitivamente improntata ai criteri aziendalistici di efficienza e di risultato, in funzione dei quali opera il pubblico dipendente.

La declinazione di detti criteri può individuarsi, esemplificativamente: nella responsabilità, soprattutto dirigenziale, anche in termini di risultato; nella “meritocrazia”; nella concorsualità delle progressioni di carriera; nel contrasto della scarsa produttività e dell’assenteismo; nel garantire la legalità attraverso l’estensione del concetto di trasparenza, oltre i confini della L. 241/1990; nell’attribuire ai dirigenti i poteri del privato datore di lavoro; nella ridefinizione degli ambiti delle leggi e della contrattazione collettiva, a vantaggio delle prime; nella riduzione drastica delle materie oggetto di contrattazione, con ridimensionamento del ruolo delle organizzazioni sindacali.

Ma non solo.

I successivi interventi legislativi hanno dato un ulteriore assestamento al settore del pubblico impiego, secondo due fondamentali linee di indirizzo, date rispettivamente dall’obiettivo di razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica e dall’obiettivo della legalità e dell’integrità nell’azione e nell’organizzazione amministrativa.

Il quadro normativo di riferimento - sia in vigore (D.L. 78/2010 e successivi; L.190/2012, cui hanno fatto seguito i decreti legislativi n. 235/2012, n. 33/2013 e 39/2013; - il D.P.R. n. 62/2013: codice di comportamento dei pubblici dipendenti; L.124/2015; d. lgs. n. 116/2016), sia in corso di ulteriore riforma/integrazione - sarà oggetto di studio e approfondimento durante il percorso formativo, anche con le connotazioni giurisprudenziali e dottrinarie, il cui ausilio è sicuramente imprescindibile, in ragione delle problematiche da esso emergenti.

Con specifico riferimento alle Università, non può non rilevarsi come anche il personale docente, con la c.d. Riforma Gelmini, di cui alla L. n. 240/2010, sia stato attinto da una profonda trasformazione rispetto al precedente impianto giuridico di riferimento (che non subirà peraltro modifiche ad opera dei decreti attuativi della cd. Legge Madia).

Il personale docente, infatti, ha visto mutare il proprio stato giuridico, sin dal suo reclutamento, con ricadute, in termini di problematicità, sulla gestione amministrativa dello stesso.

In conclusione, le considerazioni su esposte hanno indotto il Co.IN.FO. a confermare un presidio formativo costante sulla tematica, offrendo a tutti coloro che si occupano della gestione del personale, utili strumenti di ausilio nella soluzione dei singoli casi concreti, che molto spesso, ingenerano una serie di problematiche applicative delle vigenti disposizioni normative.

Il progetto si attuerà con singoli eventi formativi che saranno rivolti a Dirigenti, Funzionari e a tutto il personale che, per competenza, cura la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare, nelle Università, con particolare riferimento agli aspetti di criticità e problematicità.

All'uopo, il Co.IN.Fo. si avvarrà di docenti esperti in materia giuslavoristica, in organizzazione della pubblica amministrazione e della gestione del personale.

Il progetto sarà realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del Co.IN.FO. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniAMM, Segreterie 2.1), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di "Comunità di pratiche".

I SERVIZI

La formazione "*in presenza*" è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che l'"*esperienza*" non può fare a meno della "*conoscenza*", come la "*conoscenza*" non può fare a meno dell'"*esperienza*", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "*deduttivo*" ed "*induttivo*".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del "*progetto formativo*", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati dal Co.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

I DESTINATARI

Il progetto è rivolto a Dirigenti, Funzionari e a tutto il personale che, per competenza, cura la gestione del personale nelle Pubbliche Amministrazioni ed, in particolare, nelle Università.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO E IL COORDINATORE DEL PROGETTO

Il coordinamento scientifico di "*UniR.U.*" è affidato all'Avv. Gaetano PRUDENTE - Dirigente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, al Dott. Carlo MUSTO D'AMORE – Già Direttore Generale della Sapienza Università di Roma, al Dott. Fabrizio DE ANGELIS - Dirigente della Sapienza Università di Roma e dal Prof. Vito Sandro LECCESE - Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il coordinamento organizzativo del progetto è affidato alla Dott.ssa. Anna ZONNO, responsabile dell'Area protocollo e gestione documentale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

I COSTI

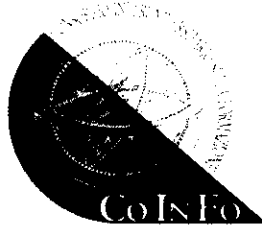
L'adesione al progetto "**UniR.U.**" ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al CO.IN.FO., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto **UniR.U.** è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio-31 dicembre).

Alla scadenza la prestazione è soggetta a rinnovo esplicito per il successivo esercizio finanziario.



Torino, 18 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione alla Comunità professionale *Segreterie 2.1* - 2018.

Con la presente si sottopone alle SS.LL. la proposta di adesione al progetto del Co.IN.FO. denominato "*Segreterie 2.1*", progetto di presidio permanente delle attività di formazione e aggiornamento specialistico in materia di diritto, organizzazione e gestione degli uffici a contatto diretto con gli studenti, per il personale delle Università italiane.

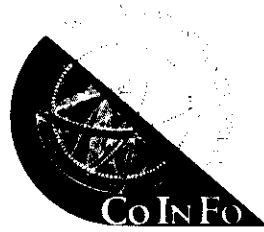
I coordinatori scientifici di "*Segreterie 2.1*" hanno individuato i seguenti temi per i due incontri formativi previsti nel 2018:

- primo incontro (aprile 2018): "*La comunicazione a distanza e in presenza con l'utenza (per iscritto, via e-mail, sui social media, allo sportello, al telefono,...)*";
- secondo incontro (novembre 2018): "*Il contenzioso di interesse delle Segreterie studenti delle Università: giurisprudenza e casi di studio*".

La formalizzazione dell'adesione alla Comunità professionale "*Segreterie 2.1*" per l'anno 2018, potrà avvenire inviando lettera di adesione, tramite e-mail, fax o pec (segreteria@coinfo.net, 011/8140483, coinfo1@pec.it), alla Segreteria dello scrivente Consorzio.

Distinti saluti

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



COMUNITÀ PROFESSIONALE

Segreterie 2.1



LO SCOPO

Il ruolo dell'Università è in continua evoluzione e oltre al crescente peso dell'internazionalizzazione, sempre più si sente parlare di un nuovo ruolo degli Atenei, definito da taluni "quarta missione" nel senso di essere attore e motore della crescita culturale e sociale del territorio di riferimento. L'Università, inoltre, proprio in quanto inserita strettamente nel contesto territoriale di riferimento sempre più si configura come "luogo dell'accoglienza", aperto alla diversità nel senso più ampio (età, etnia e cultura, condizioni, linguaggio, genere, religione).

L'evoluzione del ruolo dell'Università non è confinato nella ovattate stanze dei Rettorati ed esaurita la fase sperimentale delle competenze affidate a strutture di progetto e ad uffici creati "ad hoc" si avvia ad investire ogni componente dell'Ateneo e per primi, e in misura maggiore, le segreterie studenti e gli altri uffici di diretto contatto con gli studenti, che rappresentano l'interfaccia primaria e più riconoscibile dell'Ateneo verso l'utenza, studentesca e non.

A questa rinnovata missione istituzionale è necessario dare un supporto organizzativo e formativo. Esaurita la fase pionieristica e sperimentale, che vede coinvolti per lo più team di progetto o uffici creati ad hoc, sarà a breve cruciale il ruolo degli uffici di diretto contatto con gli studenti, iscritti o potenziali, percepiti all'esterno come il primo e più visibile volto dell'amministrazione universitaria.

Questo mutamento comporta nuove competenze, nuovi processi, nuovi procedimenti e procedure, ma anche l'ottimizzazione e la dematerializzazione dei procedimenti ormai consolidati, per ridurre i tempi di gestione e garantire maggiori tempi lavorativi da dedicare alle nuove sfide.

Da qui l'idea di avviare un percorso formativo stabile per il personale di questi uffici, capace di fornire una panoramica costantemente aggiornata sulle *best practice* realizzate negli Atenei, dall'altro capace di affrontare monograficamente le tematiche di innovazione e la complementare formazione tecnico-specialistica.

Il progetto è realizzato attraverso il consolidato format delle Comunità professionali del CO.IN.FO. (ISOIVA, UniCONTRACT, UniSOF, UniSAN, UniR.U., UniAMM), puntando ad assicurare la crescita professionale del personale attraverso la creazione e il rafforzamento di "comunità di pratiche".

I SERVIZI

La formazione "*in presenza*", nonostante le difficoltà che derivano dai vigenti limiti e vincoli di finanza pubblica in materia di "*spese per missioni*", è di fondamentale importanza, perché rappresenta non solo un momento di incontro, di scambio e di confronto con qualificati esperti, ma anche perché favorisce la conoscenza diretta tra gli operatori delle diverse istituzioni universitarie, indispensabile per la costruzione di una rete professionale e per la condivisione dei problemi e delle relative soluzioni.

In applicazione del principio che l'"*esperienza*" non può fare a meno della "*conoscenza*", come la "*conoscenza*" non può fare a meno dell'"*esperienza*", un'attività formativa efficace richiede l'uso di approcci metodologici combinati: "*deduttivo*" ed "*induttivo*".

Occorrono, pertanto, strategie didattiche capaci di favorire nei soggetti la nascita di una nuova e diversa consapevolezza in merito alla interpretazione e alla applicazione di norme e principi generali dell'ordinamento, al fine di rafforzare la loro autonomia, la sicurezza nei loro mezzi e la loro capacità di assumere delle responsabilità.

Prima dell'avvio di ogni Corso di formazione i partecipanti avranno la possibilità di sottoporre all'esame dei docenti quesiti e casi specifici, attinenti gli argomenti oggetto di trattazione, che saranno poi oggetto di discussione in aula.

Questa prassi, già collaudata in precedenti esperienze formative, consentirà agli interessati di adottare soluzioni idonee alle problematiche che nascono da fattispecie concrete, in coerenza con le finalità del

"progetto formativo", che intende favorire positive ricadute immediate sulle attività lavorative quotidiane degli operatori delle istituzioni universitarie.

L'adesione alla Comunità professionale dà diritto:

- alla partecipazione gratuita di **tre persone a ciascuno dei due corsi di formazione** organizzati dal CO.IN.FO. presso Università che hanno aderito al progetto. Tali corsi avranno una durata di circa due giornate e affronteranno casi pratici alla presenza di autorevoli esperti del settore;
- alla riduzione del 50% della quota individuale di iscrizione per ulteriori partecipazioni ai Corsi di formazione per il personale dell'Università convenzionata, senza limitazioni nel numero delle iscrizioni.

I DESTINATARI

Il progetto è rivolto alla partecipazione del personale che opera nei "luoghi dell'accoglienza": segreterie studenti e uffici a contatto diretto con il pubblico, comprese le segreterie di Dipartimento. L'output previsto è da un lato un allargamento della visione del proprio ruolo da parte del personale coinvolto e dall'altro l'acquisizione di una serie di competenze necessarie ad esercitare questo nuovo ruolo ed a promuovere e supportare il rinnovamento dei processi nell'ambito delle segreterie e degli uffici di diretto contatto col pubblico.

IL COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Il coordinamento scientifico è affidato al **Dott. Pietro DI BENEDETTO** - Direttore Generale dell'Università degli Studi dell'Aquila e alla **Dott.ssa Francesco GRASSI** - Vice Direttore del CO.IN.FO.

I COSTI

L'adesione al progetto "**Segreterie 2.1**" ammonta a € 2.500,00 (esente IVA, a norma di legge) per le Università consorziate al CO.IN.FO., mentre per le Università/Enti non consorziati l'importo ammonta a € 3.200,00 (esente IVA, a norma di legge).

IL PAGAMENTO

Il pagamento dell'importo di € 2.500,00 (oppure di € 3.200,00) dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura.

La durata del progetto "**Segreterie 2.1**" è annuale e corrisponde all'esercizio finanziario di riferimento (1° gennaio - 31 dicembre).

Alla scadenza, l'adesione per l'anno successivo è soggetta a rinnovo esplicito da parte dell'Università.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

AREA
FINANZIARIA

Catania, 23 GEN. 2018

Prot. n. 8650-VI/15

Al Dirigente dell'Area dei Rapporti
Istituzionali e con il Territorio

e p.c. Al Dott. Armando Conti

Al Direttore generale

Al Magnifico Rettore

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di adesione ai servizi di formazione del progetto ISOIVA anno 2018.

In risposta alla nota prot. n. 6900 del 19/01/2017, si comunica l'interesse di quest'Area a rinnovare, per il corrente anno, la convenzione di cui in oggetto.

Distinti saluti

Il Dirigente
(Dott.ssa. Margherita Zappalà)

4



A.P.S.E.Ma.	A.R.I.T.	Rettore
A.Lo.Sa.V.	A.G.A.P.	Direttore
A.P.S.	A.R.S.Sa.N.	Org Collegiali
A.P.Pa.M.	U.L.A.	Segret. Rett.
A.L.P.I.	A.Se.G.	Pres. Qualità
Economato	A.Di.	Nucleo di Val
S.S.C.	A.Fo.	Revisori
U.C.S.P.M.	A.Ri.	C.O.F.
A.Pi.Co.G.	CAPITT	C.E.A.
A.S.I.	C.I.M.A.	C.E.D.
A.F.I.	Tipografia Uni	C.E.P.

Torino, 9 gennaio 2018

Ai Rettori
Ai Direttori Generali
Loro Sedi

Oggetto: Proposta di adesione ai servizi di formazione del progetto ISOIVA anno 2018

Con la presente si sottopone la proposta di adesione ai servizi di formazione certificata e aggiornamento professionale del Progetto ISOIVA per l'anno solare 2018.

L'adesione dovrà essere formalizzata al Co.In.Fo. tramite lettera di accettazione, anche via email, indicando il tipo di fruizione scelto tra:

- o prevalentemente in E-Learning senza limiti di partecipanti da remoto al costo di euro 3.000,00 e versamento di quote di euro 50,00 per eventuali partecipazioni individuali in presenza. Due partecipazioni in presenza sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale;
- o soltanto in presenza al costo di euro 1.500,00 e versamento di quote di partecipazione individuale di euro 150,00. Due partecipazioni sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale.

Tutti gli importi sono esenti IVA art.10 comma 1 n.20 del DPR 633/72 in riferimento all'art.14 n.10 della Legge 24/12/1993 n.537.

Distinti saluti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
CATANIA
Protocollo Generale

11 GEN. 2018

Prot. 3545 Fil. 01 @. 11

IL PRESIDENTE
(Prof. Corrado PETROCELLI)



LA STORIA E LE RAGIONI DEL PROGETTO ISOIVA

- 1993 il progetto ISOIVA nasce all'Università dell'Aquila grazie allo sviluppo, e diffusione a livello nazionale, di un software specifico per far fronte alla novità dell'Iva Intracomunitaria, e relativa consulenza.
- 1996 il progetto ISOIVA inizia ad organizzare regolarmente due corsi annuali trasformandosi definitivamente in un gruppo di lavoro nazionale di formazione continua e aggiornamento professionale, e soprattutto di coordinamento tra una sessantina di atenei ed enti di ricerca per una omogenea interpretazione di tutte le problematiche fiscali, tributarie, previdenziali e assicurative.
- 2004 il progetto ISOIVA diventa una famiglia professionale del CO.IN.FO. (Consorzio Interuniversitario sulla Formazione) e questo rende i suoi corsi di formazione pienamente certificati e aderenti alle norme sulla formazione obbligatoria del personale universitario, identificabili peraltro come "in house".
- 2014 inizia la collaborazione tra i consorzi CINECA e Co.IN.FO., mediante il progetto ISOIVA, per lo sviluppo delle attività di formazione nei settori strategici della contabilità e della fiscalità con l'avvento della COEP e COAN. Nell'ambito del cambiamento radicale delle informatizzazioni per la contabilità economico-patrimoniale il progetto ISOIVA termina lo sviluppo del proprio software mettendo a disposizione del progetto Informativo U-GOV di CINECA l'esperienza maturata nell'informatizzazione degli adempimenti IVA, e la relativa capacità di supporto e consulenza agli utenti.

I DESTINATARI

Tutti i dipendenti amministrativi e contabili delle università ed enti di ricerca che abbiano nel proprio lavoro coinvolgimenti a qualunque livello con contabilità e risorse umane e specificatamente con i relativi aspetti tributari, fiscali, previdenziali e assicurativi. Ufficio Fiscale, Ragioneria, Stipendi e Segreterie Amministrativo-Contabili dei Dipartimenti sono gli uffici certamente più direttamente interessati.

LA PARTECIPAZIONE

Quasi tutti gli atenei italiani, e anche enti di ricerca, sono attivamente parte del progetto formativo ISOIVA. La partecipazione ai corsi, attraverso un confronto diretto e informale, consente in particolare ai responsabili fiscali di discutere interpretazioni e condividere scelte e strategie delle diverse realtà con l'evidente beneficio di portare ad una progressiva standardizzazione di comportamento con il fisco.

I CORSI

I due corsi fissi annuali previsti in convenzione si tengono di solito a febbraio e a giugno e ciascun corso ha durata totale di 21 ore distribuite in tre giorni con orari compresi tra le 08:00 e le 18:00. Al termine di questi corsi è possibile sostenere il test di valutazione finale dell'apprendimento il cui risultato viene riportato nell'attestato di frequenza del CO.IN.FO. unitamente al riassunto del programma svolto. Abbinata a ciascuno dei due corsi ISOIVA viene organizzata una giornata con gli esperti CINECA che è indipendente dal corso e gratuita, a libera partecipazione e con separata attestazione di presenza.

I RELATORI

Il progetto ISOIVA affida la predisposizione dei programmi lavori e le relazioni dei corsi ad un consolidato team di specialisti, Marco Magrini, Paolo Parodi e Benedetto Santacroce, commercialisti e avvocati tributaristi, pubblicisti de "Il Sole 24 ore", consulenti a livello nazionale e di specifica comprovata lunga esperienza nell'ambito delle problematiche tributarie, fiscali, previdenziali e assicurative per le università e gli enti di ricerca. Con loro il cammino formativo dei partecipanti ai corsi del progetto ISOIVA è garantito in



continuità, confronto e aggiornamento professionale, lo era ai tempi della Contabilità Finanziaria e lo è adesso dopo l'avvento della Contabilità Economico-Patrimoniale e Contabilità Analitica.

I COORDINATORI DEL PROGETTO

L'organizzazione ed il coordinamento delle attività del progetto sono da sempre affidate al dott. Maurizio CIRONI dell'Università degli Studi dell'Aquila e al rag. Giovanni CIUCA funzionario contabile in pensione.

COSA COMPRENDE LA CONVENZIONE

Durante i due corsi fissi annuali la formazione viene erogata fruibile sia in presenza presso la sede dove si tiene il corso, sia in modalità streaming in diretta restando presso la propria sede senza spese di missione. L'erogazione della formazione è unica e avviene contemporaneamente con strumenti diversi, la differente modalità di fruizione genera impegni e costi gestionali diversi e per questo è richiesta una scelta di adesione ad importi diversificati. A completamento e approfondimento della formazione offerta in occasione dei corsi fissi annuali, il progetto ISOIVA provvede a garantire un coordinamento continuo mediante iniziative gratuite quali rassegne stampa e altre attività di consulenza incrociata e collettiva tra i fiscalisti degli enti convenzionati, supportate da strumenti di diverso genere sia telefonici che informatici che telematici. Altro strumento di completamento e approfondimento della formazione erogata con i corsi fissi annuali è la possibilità offerta dal progetto ISOIVA di poter rivedere nel tempo e senza limiti di fruizione la videoregistrazione integrale dei lavori di ciascun corso, strumento utilizzabile da chi ha optato per la fruizione della formazione in modalità prevalentemente E-Learning.

ASPETTI TECNICI PER L'ADESIONE IN MODALITÀ E-LEARNING

Durante i due corsi fissi annuali la fruizione mediante streaming in diretta viene resa possibile sul canale YouTube del Progetto ISOIVA con possibilità di interazione via email. In caso di impossibilità tecnica dovuta alla sede ospitante la fruizione sarà in differita registrata. L'eventuale supporto tecnico presso le sedi degli atenei deve essere fornito dal proprio personale e il tutoraggio d'aula deve essere a cura dei singoli Uffici Formazione per certificare le presenze e lo svolgimento del test finale in remoto. Le lezioni contemporanee svolte in aule separate da quella principale, come quelle sulle dichiarazioni fiscali, sono garantite solo in videoregistrazione differita. Sempre sul canale YouTube vengono lasciate disponibili le videoregistrazioni integrali di tutti i lavori dei corsi fruibili insieme alle slides dei relatori. Tutte le fruizioni dei video sono protette mediante password e tutte possono avvenire sia in aule organizzate sia dal singolo PC in ufficio.

COSTI

In base alla scelta del tipo di fruizione dei servizi formativi per l'anno solare di riferimento:

- prevalentemente in E-Learning senza limiti di partecipanti da remoto al costo di euro 3.000,00 e versamento di quote di euro 50,00 per eventuali partecipazioni individuali in presenza. Due partecipazioni in presenza sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale;
- Soltanto in presenza al costo di euro 1.500,00 e versamento di quote di partecipazione individuale di euro 150,00. Due partecipazioni sono gratuite e riservate di norma ai responsabili dell'Ufficio fiscale.

Si fa presente che per chi proviene da enti non sottoscrittori della presente convenzione ISOIVA la quota individuale della singola partecipazione ai corsi fissi annuali è di euro 750,00 scontata a euro 500,00 se consorziati CO.IN.FO., soltanto in presenza e senza alcuna possibilità di fruizione in streaming.



Nel seguente schema riassuntivo vengono evidenziati i costi e i benefici dell'accettazione della proposta di adesione al progetto ISOIVA:

	CON CONVENZIONE ISOIVA FRUIZIONE PREVALENTE IN E-LEARNING	CON CONVENZIONE ISOIVA FRUIZIONE SOLTANTO IN PRESENZA	SENZA CONVENZIONE ISOIVA CONSORZIATI COINFO	SENZA CONVENZIONE ISOIVA NON CONSORZIATI COINFO
COSTO ABBONAMENTO ANNUALE EURO	€ 3.000	€ 1.500	€ 0	€ 0
PARTECIPAZIONI GRATUITE A CORSO IN PRESENZA	2	2	NESSUNA	NESSUNA
COSTO SINGOLA PARTECIPAZIONE IN PRESENZA	€ 50	€ 150	€ 500	€ 750
NUMERO PARTECIPANTI DA REMOTO CON TEST FINALE	ILLIMITATI	NESSUNO	NESSUNO	NESSUNO
POSSIBILITÀ DI RIVEDERE LE VIDEOREGISTRAZIONI	ILLIMITATA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA
RASSEGNA STAMPA E COORDINAMENTO	GRATUITI	GRATUITI	NO	NO
ALTRI SERVIZI COMPRESI NELL'ABBONAMENTO	GRATUITI	GRATUITI	NO	NO

Tutti gli importi citati nella presente convenzione ISOIVA si intendono esenti IVA art.10 comma 1 n.20 del DPR 633/72 in riferimento all'art.14 n.10 della Legge 24/12/1993 n.537.

MODALITÀ DI ADESIONE

L'adesione dovrà essere formalizzata al CO.IN.FO. tramite invio di lettera di accettazione della presente proposta di adesione, anche via email, indicando l'anno solare di riferimento e il tipo di fruizione della formazione scelto tra:

- A. prevalentemente in E-Learning;
- B. soltanto in presenza

Il pagamento dovrà essere effettuato al ricevimento della relativa fattura elettronica emessa dal CO.IN.FO..

PROGETTO ISOIVA
Università/Enti aderenti ANNO 2017

1. Università degli Studi di Bari Aldo Moro
2. Università degli Studi della Basilicata
3. Università degli Studi di Bergamo
4. Università degli Studi di Brescia
5. Università degli Studi di Cagliari
6. Università degli Studi della Calabria
7. Università degli Studi di Catania
8. C.R.A. Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura
9. Università degli Studi "G. D'Annunzio" – Chieti e Pescara
10. Università degli Studi di Ferrara
11. Università degli Studi di Genova
12. Università degli Studi di Foggia
13. Istituto Nazionale Astrofisica – INAF
14. Università degli Studi di Catanzaro "Magna Graecia"
15. Università degli Studi di Milano - Bicocca
16. Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
17. Università di Napoli L'Orientale
18. Università degli Studi di Padova
19. Università degli Studi di Pavia
20. Università per Stranieri di Perugia
21. Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna – Pisa
22. Università degli Studi di Pisa
23. Università Politecnica delle Marche
24. Politecnico di Torino
25. Università degli Studi di Roma Tre
26. Sapienza - Università di Roma
27. Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
28. Università degli Studi del Salento
29. Università degli Studi di Salerno
30. Università degli Studi di Sassari
31. Università degli Studi di Siena
32. Università per Stranieri di Siena
33. SISSA - Trieste
34. Università degli Studi di Teramo
35. Università degli Studi di Torino
36. Università degli Studi di Trieste
37. Università degli Studi di Udine
38. Università degli Studi di Urbino
39. Università degli Studi di Verona
40. Università degli Studi della Valle d'Aosta
41. Università degli Studi di Parma
42. Università degli Studi di Bolzano
43. Università LUMSA
44. Università degli Studi di Bologna
45. Università degli Studi di Messina
46. Università degli Studi di Perugia
47. Università degli Studi di Camerino
48. Università degli Studi di Trento
49. Università degli Studi di Napoli Federico II
50. Università degli Studi della Tuscia Viterbo

Segreteria del Rettore

Da: lvagnoni@unict.it
Inviato: martedì 9 gennaio 2018 13.14
A: rettorato@unict.it
Oggetto: Inoltra: Proposta di adesione_Progetto ISOIVA - anno 2018
Allegati: Convenzione-isoiva-2018.pdf; ISOIVA_Univ. aderenti nel 2017.pdf

Priorità: Alta

Inviato da HTC

----- Messaggio inoltrato -----

Da: "Segreteria" <segreteria@coinfo.net>
A:
Oggetto: Proposta di adesione_Progetto ISOIVA - anno 2018
Data: mar, gen 9, 2018 12:52

Si invia in allegato la proposta di adesione al progetto ISOIVA per l'anno 2018.

La formalizzazione dell'adesione dovrà avvenire inviando lettera di accettazione, via e-mail o pec, a codesto Consorzio.

Distinti saluti
La Segreteria

CO.INFO.
c/o Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - 10124 Torino
Telefono 011/6702290/1 Fax 011/8140483
E_mail iniziative: iniziative@coinfo.net
E_mail Amministrazione: segreteria@coinfo.net
Sito: <http://www.coinfo.net>